

Il gastaldato di Teate, a sud del Tronto, fu costituito dai Longobardi e dipendette prima da Benevento, poi da Spoleto. I conti Teatini provengono da quelli dei Marsi (1). Altre località (2).

X.

ISOLE.

Sicilia. E Casper (3) sostiene autentici i documenti della fondazione delle sedi vescovili, recanti il nome di Ruggeri I, ancorchè conservati soltanto in copie recenti. — Si nega l'opinione di G. Paris, che ammetteva l'esistenza di una epopea normanno-siciliana intorno alle gesta di re Ruggeri e dei suoi (4). — Ugo Falcaldo (5).

sino, *Monum. antichi pubblicasi per cura dell'Accad. dei Lincei*, 1902 (C. T. presso Ascoli P.: vari sepolcri da attribuirsi piuttosto ai Longobardi. che ai Goti).

(1) C. DE LAURENTIIS, *Il gastaldicato e la contea di Teate con la fine dei suoi conti*, *Boll. st. Abr. Antin.*, XV, 211.

(2) L. MARIANI, *Sulla topografia di Alfedena*, *Riv. Abruzz.* [Teramo], fasc. 5. — G. PANSÀ, *Il ponte sull'Aterno varcato da Cesare nell'assedio di Corfinio e la menzione di esso in una carta del 1193*, *Boll. soc. st. Abr. Antin.* XV, 201 (questione topografica) — V. BALZANO, *Nicola di Guardiagrele scultore?* Chieti, De Marinis, pp. 12 12° (non è impossibile che siano state eseguite da questo celebre orafo abruzzese alcuni bassorilievi in Castel di Sangro). — L. DI PRETORO, *La badia di S. Spirito a Majella e Pietro Celestino*, *Riv. Abruzz.* [Teramo] fasc. 12, p. 617. — GB. AMOROSA, *S. Pietro ad Oratorium, note storiche sulla scorta del Chron. Vulturn.* ivi, 1904, fasc. 3, p. 129.

(3) *Die Grundungsurkk. der sicilischen Bistümer u. die Kirchenpolitik Graf. Rogers I 1082-98*, Innsbr. 1902, pp. 58, 16.°

(4) M. CATALONOSU, *La venuta dei Normanni in Sicilia nella poesia e nella leggenda*, Catania, Monaco, pp. 104, 16.°

(5) M. ANCONA, *La patria di Ugo Falcaldo*, *Rivista Abruzzese* [Teramo], 1902, fasc. 7-8. (Lo crede nativo dell'Italia centrale. Recossi in Sicilia nel 1160).